

Indice

<i>Premessa</i>	13
-----------------------	----

I. La cessione del credito con funzione di liquidità nello sconto bancario

17

I.1. <i>Le tradizionali teorie sulla natura giuridica dello sconto: lo schema della compravendita e quello del mutuo</i>	19
--	----

I.2. <i>L'autosufficienza negoziale dello sconto bancario</i>	22
---	----

I.3. <i>La cessione del credito come fattispecie negoziale a sé stante dotata di una propria autonomia</i>	25
--	----

I.4. <i>Il trasferimento dei crediti quale negozio a causa generica e la necessità di una sua integrazione</i>	32
--	----

I.5. <i>Il rigetto dell'originario inquadramento della cessione dei crediti a scopo di garanzia</i>	37
---	----

I.6. <i>La confutazione della causa solutoria del negozio traslativo del diritto di credito</i>	48
---	----

I.7. <i>La funzione di liquidità dello sconto e del relativo negozio traslativo della titolarità del credito</i>	52
--	----

II. La struttura della clausola salvo buon fine quale articolazione del regolamento contrattuale di sconto.....

61

II.1. <i>L'espressione salvo buon fine fra testo e regolamento contrattuale</i>	63
---	----

II.2. <i>Le ragioni della necessità di una ricostruzione dogmatica della locuzione salvo buon fine</i>	66
--	----

II.3. <i>La trasposizione nel contratto dell'enunciato normativo: il superamento dell'originario indirizzo che escludeva dal concetto di clausola quelle riproduttive di una disposizione di legge</i>	70
--	----

II.4. <i>L'inciso salvo buon fine quale clausola principale del regolamento contrattuale</i>	73
--	----

II.5. <i>La mancata autonomia della clausola salvo buon fine</i>	81
--	----

II.6. <i>Interpretazione, qualificazione ed integrazione del regolamento contrattuale di sconto: il ruolo dell'espressione salvo buon fine</i>	87
--	----

II.7. <i>Il comando ordinativo contenuto nell'art. 1858 c.c. ed i riflessi in ipotesi di mancata riproduzione dell'inciso salvo buon fine nel testo contrattuale</i>	95
--	----

II.8. <i>Conclusioni: sul mantenimento della categoria concettuale di clausola ai fini della classificazione dell'espressione salvo buon fine</i>	102
---	-----

III. Il vincolo non obbligatorio dello scontatario ed il superamento delle teorie tradizionali in ordine ai rimedi risolutivi del negozio	107
III.1. <i>Premessa: la difficoltà di ricostruire il significato dell'espressione salvo buon fine</i>	109
III.2. <i>Il rigetto della sussistenza di un obbligo dello scontatario in termini di qualità del credito ceduto e di risultato promesso da parte dello scontatario</i>	114
III.3. <i>Sulla necessità di chiarire l'ambigua nozione di garanzia</i>	118
III.4. <i>Il difficile inquadramento dell'obbligazione di garanzia</i>	126
III.5. <i>La prestazione di garanzia quale effetto contrattuale che origina l'indennizzo dello scontatario</i>	132
III.6. <i>La garanzia pura dello scontatario contro il rischio del mancato incasso del credito ceduto: la natura del vincolo non obbligatorio</i>	140
III.7. <i>L'effetto giuridico della garanzia pura e l'individuazione del fatto costitutivo dell'obbligo di indennizzo.....</i>	146
III.8. <i>L'assunzione di rischio dello scontatario</i>	149
III.9. <i>Il contratto di assicurazione: elementi comuni e prime differenze con la garanzia pura</i>	155
III.10. <i>Il rigetto dello schema contrattuale assicurativo nello sconto</i>	164
III.11. <i>L'individuazione di una prestazione assicurativa transtipica in capo allo scontatario</i>	173
III.12. <i>La confutazione dell'orientamento che propende per la sussistenza di un negozio condizionato.....</i>	178
III.13. <i>Il rigetto della tesi che riconosce in capo allo scontatore un diritto potestativo di recedere dal rapporto.....</i>	184
IV. L'indennizzo dello scontatario e la surrogazione nei diritti dello scontatore.....	193
IV.1. <i>La tradizionale distinzione tra indennizzo e risarcimento del danno.....</i>	195
IV.2. <i>La struttura dell'indennizzo nello sconto bancario: i confini del fenomeno e la comunanza con l'obbligo di «rivalere» dell'assicuratore</i>	204
IV.3. <i>La quantificazione dell'indennizzo dovuto dallo scontatario</i>	212
IV.4. <i>Pagamento dell'indennizzo e retrocessione della titolarità del diritto di credito: impostazione della problematica</i>	218
IV.5. <i>Il tentativo di applicare allo scontatario la surrogazione dell'assicuratore: prime riflessioni</i>	219

IV.6. <i>Il rigetto dell'applicazione analogica del disposto dell'art. 1916 c.c. allo sconto bancario</i>	225
IV.7. <i>Il ricorso al criterio interpretativo della transtipicità in ordine all'estensione della surrogazione dell'assicuratore allo scontatario</i>	230
IV.8. <i>Sulla controversa natura giuridica della surrogazione ex art. 1916 c.c.</i>	240
IV.9. (segue) <i>La successione a titolo particolare dello scontatario nei diritti dello scontatore verso il debitore ceduto</i>	246
IV.10. <i>Il trasferimento ope legis allo scontatario del diritto di credito dello scontatore nei confronti del debitore ceduto</i>	257
V. <i>La struttura della clausola pro solvendo e le differenze con lo sconto bancario</i>	265
V.1. <i>Premessa: cenni sulla nozione di insolvenza civilistica</i>	267
V.2. <i>La mancata solvenza del debitore ceduto e le differenze con l'evento che nello sconto bancario origina l'indennizzo</i>	271
V.3. <i>Lo scioglimento del contratto e il rigetto della struttura della garanzia pura</i>	279
V.4. (segue) <i>Le ragioni alla base della scelta del legislatore di rinunciare a concedere allo scontatore un rimedio risolutorio</i>	289
V.5. <i>La confutazione della sussistenza in capo al cedente di una obbligazione avente ad oggetto una prestazione di fare nonché di una responsabilità precontrattuale</i>	294
V.6. <i>Il ricorso alla categoria degli obblighi di protezione quale vincolo obbligatorio sprovvisto di prestazione</i>	301
V.7. <i>Il dovere di protezione e la realizzazione del programma negoziale</i>	309
V.8. <i>La scelta del cedente in ordine al diritto di credito da trasferire e le conseguenze in termini di responsabilità</i>	312
V.9. <i>La clausola pro solvendo quale fattispecie di responsabilità oggettiva</i>	320
V.10. <i>I limiti entro i quali sussiste la responsabilità oggettiva del cedente</i>	329
<i>Bibliografia</i>	341
<i>Giurisprudenza</i>	373